



INTRODUZIONE

LA POLITICA DELLA CONCORRENZA È CONSIDERATA PARTE ESSENZIALE DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE SIA NEL TRATTATO DI PARIGI, ISTITUTIVO DELLA COMUNITÀ EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO (CECA), SIA NEL TRATTATO DI ROMA

LA POLITICA DELLA CONCORRENZA È VOLTA A PREVENIRE LE DISTORSIONI DELLA CONCORRENZA CAUSATE O DALLE IMPRESE PRIVATE O DA AZIONI DI GOVERNO E PUÒ ESSERE VISTA COME UNO STRUMENTO DI DISCIPLINA DEL MERCATO UNICO

LA RIDUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI COSTITUISCE LA BASE DEI BENEFICI ATTESI DALL'INTEGRAZIONE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

INTRODUZIONE

L'INTEGRAZIONE EUROPEA DOVREBBE PORTARE A UNA MAGGIORE CONCORRENZA, MA SI POTREBBERO CONCRETIZZARE CONCENTRAZIONI O FUSIONI TRA IMPRESE AL FINE DI RAGGIUNGERE POSIZIONI DOMINANTI SUL MERCATO O AIUTI DI STATO

PER EVITARE CHE TALI SVILUPPI COMPROMETTANO LA CONCORRENZA, LA POLITICA DELL'UNIONE EUROPEA COMPRENDE:

- MISURE CONTRO GLI ACCORDI DI LIMITAZIONE DELLA CONCORRENZA;



INTRODUZIONE

- **MISURE CONTRO LE CONCENTRAZIONI E LE FUSIONI TRA IMPRESE;**
- **MISURE CONTRO GLI AIUTI CONCESSI DAGLI STATI;**
- **MISURE A FAVORE DELLE LIBERALIZZAZIONI, OSSIA L'APERTURA ALLA CONCORRENZA DI MERCATI IN PRECEDENZA SPESSO RISERVATI A UN'AZIENDA STATALE OPERANTE IN REGIME DI MONOPOLIO**

LA BASE TEORICA DELLA POLITICA DI CONCORRENZA

IL MODELLO PIÙ SEMPLICE DEL COMPORTAMENTO NON COMPETITIVO DI UN'IMPRESA È QUELLO DEL MERCATO DEL MONOPOLIO

UN MONOPOLIO PERFETTO È UNA STRUTTURA DI MERCATO CARATTERIZZATA DA UN UNICO VENDITORE DEL PRODOTTO E DA UN'ELEVATA FRAMMENTAZIONE DELLA DOMANDA (UN SOLO VENDITORE, TANTI COMPRATORI)

DI CONTRO, UN MERCATO DI CONCORRENZA PERFETTA È CARATTERIZZATO DA UN GRAN NUMERO DI ACQUIRENTI E VENDITORI, UN PRODOTTO OMOGENEO, IL LIBERO ACCESSO DELLE IMPRESE AL MERCATO (ASSENZA DI BARRIERE ALL'ENTRATA), INFORMAZIONE PERFETTA E PIENA MOBILITÀ DEI FATTORI PRODUTTIVI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)



**LE ISTITUZIONI RESPONSABILI DELLA
POLITICA DELLA CONCORRENZA NELL'UNIONE EUROPEA**

LA COMMISSIONE EUROPEA SVOLGE UN RUOLO CENTRALE NELL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA E PUÒ APRIRE CASI DI PROPRIA INIZIATIVA O DOPO LA RICEZIONE DI UN RECLAMO DA PARTE DI UN SINGOLO STATO, DA PARTE DI UNA AZIENDA, O DA PARTE DI UN CONSUMATORE

LA COMMISSIONE PUÒ OBBLIGARE LE IMPRESE A CONSEGNARE LA PROPRIA DOCUMENTAZIONE E PUÒ EFFETTUARE INCURSIONI NELLE IMPRESE SENZA PREAVVISO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)



**LE ISTITUZIONI RESPONSABILI DELLA
POLITICA DELLA CONCORRENZA NELL'UNIONE EUROPEA**

**IN GENERALE, SE LA COMMISSIONE INDIVIDUA UN CASO DI
INFRAZIONE CERCHERÀ DI CONVINCERE L'AZIENDA O IL GOVERNO
IN QUESTIONE A RICONDURRE LE PRATICHE OPERATIVE
VOLONTARIAMENTE IN LINEA CON IL DIRITTO DELL'UNIONE
EUROPEA SULLA CONCORRENZA**

**SE CIÒ NON È POSSIBILE, LA COMMISSIONE PUÒ ORDINARE LA
CONFORMITÀ O, IN ALCUNI CASI, IMPORRE UN'AMMENDA (SPESSO
MOLTO ELEVATA)**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

APPLICAZIONI DELLE NORME ANTITRUST

LE MISURE ANTITRUST RIGUARDANO I CARTELLI, GLI ACCORDI ANTICONCORRENZIALI E GLI ABUSI DI POSIZIONE DOMINANTE

L'ARTICOLO 101 DEL TFUE (TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA) VIETA, IN QUANTO INCOMPATIBILI CON IL MERCATO INTERNO, TUTTI GLI ACCORDI CHE PREGIUDICANO IL COMMERCIO TRA GLI STATI MEMBRI E CHE HANNO PER OGGETTO O PER EFFETTO DI IMPEDIRE, RESTRINGERE O FALSARE LA CONCORRENZA

APPLICAZIONI DELLE NORME ANTITRUST

I COMPORTAMENTI COLLUSIVI CONSIDERATI CONTRARI AGLI INTERESSI DEI CONSUMATORI SONO QUELLI CHE COMPORTANO ACCORDI PER:

- FISSARE I PREZZI;**
- LIMITARE O CONTROLLARE LA PRODUZIONE, GLI SBOCCHI, LO SVILUPPO TECNICO O GLI INVESTIMENTI;**
- RIPARTIRE I MERCATI O LE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO;**
- APPLICARE CONDIZIONI DISSIMILI PER PRESTAZIONI EQUIVALENTI CON GLI ALTRI CONTRAENTI;**
- SUBORDINARE LA CONCLUSIONE DI CONTRATTI A PRESTAZIONI SUPPLEMENTARI**



APPLICAZIONI DELLE NORME ANTITRUST

UNA DELLE MAGGIORI DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA RISIEDA NELLO STABILIRE SE SI SIA EFFETTIVAMENTE VERIFICATO IL COMPORTAMENTO COLLUSIVO E/O ANTICONCORRENZIALE

IL COMPITO DI DIMOSTRARE LA PRESENZA DI UN COMPORTAMENTO COLLUSIVO E/O ANTICONCORRENZIALE È ULTERIORMENTE COMPLICATO DAL FATTO CHE, AD ESEMPIO, IN UNA SITUAZIONE DI OLIGOPOLIO IL RISULTATO PUÒ APPARIRE COLLUSIVO SENZA CHE LE IMPRESE EFFETTIVAMENTE COLLUDONO IN SENSO STRETTAMENTE GIURIDICO

APPLICAZIONI DELLE NORME ANTITRUST

LA **COOPERAZIONE ORIZZONTALE** COINVOLGE L'IMPRESA NELLA STESSA FASE DEL PROCESSO DI PRODUZIONE E GENERALMENTE SI RITIENE CHE ESSA POSSA VIOLARE LA POLITICA DELLA CONCORRENZA DELL'UNIONE EUROPEA NEL MOMENTO IN CUI SI POSSA STABILIRE CON CERTEZZA CHE VI SIANO ACCORDI PER FISSARE I PREZZI, IMPORRE BARRIERE ALL'ENTRATA, O RISERVARE PARTICOLARI AREE GEOGRAFICHE AD ALCUNE IMPRESE

LA **COOPERAZIONE VERTICALE** HA INVECE LUOGO TRA LE IMPRESE NELLE DIVERSE FASI DEL PROCESSO PRODUTTIVO

APPLICAZIONI DELLE NORME ANTITRUST

NONOSTANTE LA COLLUSIONE SIA VIETATA, L'ARTICOLO 101 DEL TFUE (TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA) PREVEDE TALUNE ESENZIONI ED AUTORIZZA ALCUNE FORME DI COOPERAZIONE TRA LE IMPRESE CHE MIGLIORINO LA PRODUZIONE O LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI, PROMUOVANO IL PROGRESSO TECNICO E CONCEDANO AI CONSUMATORI UNA CONGRUA PARTE DEI PROFITTI CHE NE DERIVANO

L'ARTICOLO 102 DEL TRATTATO ISTITUTIVO DELLA COMUNITÀ EUROPEA VIETA L'ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE DA PARTE DI UNA O PIÙ IMPRESE

APPLICAZIONI DELLE NORME ANTITRUST

I TIPI DI COMPORTAMENTO CHE COSTITUISCONO TALE ABUSO SONO:

- **IMPORRE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, PREZZI O CONDIZIONI DI NEGOZIAZIONE SLEALE;**
- **LIMITARE LA PRODUZIONE, LO SVILUPPO TECNOLOGICO O DEI MERCATI A DANNO DEI CONSUMATORI;**
- **APPLICARE CONDIZIONI DISSIMILI E PRESTAZIONI EQUIVALENTI CON DIVERSI PARTNER COMMERCIALI;**
- **RENDERE LA CONCLUSIONE DI CONTRATTI SOGGETTA AD OBBLIGAZIONI SUPPLEMENTARI**

ESEMPI DI CASI SOLLEVATI DALLA COMMISSIONE CONTRO L'ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE SONO QUELLI NEI CONFRONTI DI MICROSOFT, GOOGLE, UNILEVER E INTEL

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

LA RIFORMA DEL 2004

DAL 1° MAGGIO 2004 È DIVENUTO OPERATIVO UN NUOVO PACCHETTO DELLA POLITICA DI CONCORRENZA DELL'UNIONE EUROPEA, INCLUSIVO DI UNA NUOVA DISCIPLINA DI ATTUAZIONE DELLE NORME UE IN MATERIA DI ACCORDI PER LA LIMITAZIONE DELLA CONCORRENZA E DI ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE

LA RIFORMA DOVREBBE RENDERE LE AUTORITÀ GARANTI DELLA CONCORRENZA PIÙ LIBERE DI AFFRONTARE GRAVI VIOLAZIONI, E IN PARTICOLARE I CASI CHE RIGUARDANO GLI SCAMBI TRANSFRONTALIERI

LA RIFORMA DEL 2004

LA RIFORMA INTRODUCE LA NOZIONE DI PORTI SICURI PER LE IMPRESE: SE SONO SOTTO UNA CERTA SOGLIA DI QUOTA DI MERCATO NON DEVONO PREOCCUPARSI DELLA COMPATIBILITÀ DEGLI ACCORDI CON IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E ALLO STESSO TEMPO ALCUNE LINEE GUIDA AIUTERANNO A DEFINIRE LE RESTRIZIONI FONDAMENTALI RIGUARDANTI LE PRATICHE CHE SONO VIETATE A CAUSA DEL LORO IMPATTO NEGATIVO SUL MERCATO UNICO

PER GARANTIRE UNA RIPARTIZIONE PIÙ EFFICACE DI COMPITI, LA COMMISSIONE EUROPEA, LE AUTORITÀ NAZIONALI GARANTI DELLA CONCORRENZA E I TRIBUNALI NAZIONALI DEVONO CONDIVIDERE LA RESPONSABILITÀ DI FAR RISPETTARE LE NORME DELL'UNIONE EUROPEA IN TEMA DI ANTITRUST

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

LA RIFORMA DEL 2004

LA COMMISSIONE SI CONCENTRERÀ SULLE VIOLAZIONI CHE PRESENTANO IL MAGGIOR RISCHIO A LIVELLO DELL'UNIONE EUROPEA

PER FACILITARE IL COORDINAMENTO TRA LE DIVERSE AUTORITÀ È STATA ISTITUITA UNA RETE EUROPEA DELLA CONCORRENZA, COMPOSTA DALLA COMMISSIONE E DALLE AUTORITÀ GARANTI DELLA CONCORRENZA DI TUTTI GLI STATI MEMBRI

IL RUOLO DELLA RETE È QUELLO DI STABILIRE I PRINCIPI PER LA RIPARTIZIONE DI COMPETENZE TRA LE VARIE AUTORITÀ, SCAMBIARE INFORMAZIONI, FORNIRE ASSISTENZA RECIPROCA NELLE INDAGINI E COORDINARE LE DECISIONI DEFINITIVE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

CONTROLLO DELLE CONCENTRAZIONI TRA IMPRESE

MENTRE LE MISURE IN MATERIA DI ACCORDI DI LIMITAZIONE DELLA CONCORRENZA E DI ABUSO DI POSIZIONI DOMINANTI ERANO GIÀ PREVISTE DAL TRATTATO DI ROMA, L'ATTRIBUZIONE DEL CONTROLLO DELLE CONCENTRAZIONI TRA IMPRESE E LA POLITICA DI CONCORRENZA COMUNITARIA È AVVENUTA SOLAMENTE NEL 1989

BISOGNA INOLTRE TENER PRESENTE CHE IL LIVELLO DELL'ATTIVITÀ DI CONCENTRAZIONE TRA IMPRESE NELLA COMUNITÀ È RIMASTO RELATIVAMENTE BASSO FINO ALLA METÀ DEGLI ANNI '80

L'ANNUNCIO DEL PROGRAMMA DEL MERCATO UNICO È STATO ACCOMPAGNATO DA UN AUMENTO DEL NUMERO DI CONCENTRAZIONI TRA IMPRESE, CONCENTRAZIONE ANCHE TRA IMPRESE DI PAESI EUROPEI DIVERSI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

CONTROLLO DELLE CONCENTRAZIONI TRA IMPRESE

LE FUSIONI STAVANO DIVENTANDO SEMPRE PIÙ TRANSFRONTALIERE E COINVOLGONO ANCHE IMPRESE AL DI FUORI DELLA COMUNITÀ, NEL TENTATIVO DI RAFFORZARE LE POSIZIONI SUI MERCATI MONDIALI

ANCHE LA COMPOSIZIONE ERA DIVERSA, CON UN NUMERO CRESCENTE DI CONCENTRAZIONI NEL SETTORE DEI SERVIZI (AD ESEMPIO BANCHE, ASSICURAZIONI E COMMERCIO AL DETTAGLIO)

IL REGOLAMENTO COMUNITARIO SULLE CONCENTRAZIONI DEL 1989 HA ATTRIBUITO ALLA COMMISSIONE EUROPEA IL POTERE DI CONTROLLARE LE OPERAZIONI DI CONCENTRAZIONE DI UNA CERTA DIMENSIONE, INCLUDENDO LE CONCENTRAZIONI TRA IMPRESE NON DELL'UNIONE EUROPEA MA CON CONSISTENTI VENDITE NELL'UNIONE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

CONTROLLO DELLE CONCENTRAZIONI TRA IMPRESE

L'OBIETTIVO DEL REGOLAMENTO ERA QUELLO DI FORNIRE UNO SPORTELLO UNICO DOVE LE IMPRESE POTESSERO RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE PER LE CONCENTRAZIONI E LE ACQUISIZIONI IN TUTTA L'UNIONE EUROPEA, RIDUCENDO COSÌ I COSTI, L'INCERTEZZA GIURIDICA E LA BUROCRAZIA

IL NUOVO REGOLAMENTO SULLE CONCENTRAZIONI HA COMPORTATO:

- IL RAFFORZAMENTO DEL CONCETTO DI SPORTELLO UNICO PER EVITARE IL PROBLEMA DELLE NOTIFICAZIONI MULTIPLE PER LE AUTORIZZAZIONI;**



CONTROLLO DELLE CONCENTRAZIONI TRA IMPRESE

- **LA CONTINUAZIONE DELL'APPLICAZIONE DEL CONTROLLO DELLE CONCENTRAZIONI SULLE FUSIONI TRA IMPRESE DI UNA CERTA DIMENSIONE, INCLUSE LE IMPRESE DEI PAESI TERZI CON UNA FORTE PRESENZA IN EUROPA;**
- **L'ESTENSIONE DELL'AUTORITÀ DI INDAGINE DELLA COMMISSIONE A TUTTI I TIPI DI SCENARI NEGATIVI DERIVANTI DA UNA CONCENTRAZIONE, E NON SOLO AI CASI DI POSIZIONE DOMINANTE SUL MERCATO**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

CONTROLLO DELLE CONCENTRAZIONI TRA IMPRESE

**ORA SI STABILISCE CHE DEVE ESSERE BLOCCATA QUALSIASI
CONCENTRAZIONE CHE IMPEDISCA SIGNIFICATIVAMENTE LA
CONCORRENZA EFFETTIVA NEL MERCATO COMUNE O IN UNA
PARTE SOSTANZIALE DI ESSO**

**LA GARANZIA DI UNA CERTA CONCORRENZA, ONDE OFFRIRE AI
CONSUMATORI SUFFICIENTI POSSIBILITÀ DI SCELTA, È QUINDI
DIVENUTA LA QUESTIONE CENTRALE**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

LE LIBERALIZZAZIONI E GLI AIUTI CONCESSI DAGLI STATI

SE DA UN LATO GLI ARTICOLI 101, 102 E IL REGOLAMENTO SULLE CONCENTRAZIONI DEL 1989 RIGUARDANO IL COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE, DALL'ALTRO LATO GLI ARTICOLI 106, 108 DEL TFUE (TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA) TENTANO DI IMPEDIRE CHE LA CONCORRENZA SIA COMPROMESSA DA UN INTERVENTO DEL GOVERNO

L'ARTICOLO 106 DEL TFUE RIGUARDA MERCATI COME QUELLI DEI TRASPORTI, DELL'ENERGIA, DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI, IN PRECEDENZA SPESSO RISERVATI A UN'AZIENDA STATALE OPERANTE IN REGIME DI MONOPOLIO

LA COMMISSIONE SOSTIENE CHE I DIRITTI SPECIALI CONCESSI A QUESTI SETTORI NON DOVREBBERO ECCEDERE QUANTO NECESSARIO PER FORNIRE IL SERVIZIO, ALTRIMENTI POTREBBERO VERIFICARSI LIMITAZIONI ALLA CONCORRENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

LE LIBERALIZZAZIONI E GLI AIUTI CONCESSI DAGLI STATI

MOLTI DI QUESTI SETTORI RICHIEDONO INFRASTRUTTURE COSTOSE E LA COMMISSIONE OPERA UNA DISTINZIONE TRA INFRASTRUTTURE E SERVIZI: MENTRE IL MONOPOLIO DELL'INFRASTRUTTURE È CONSENTITO, IN TALUNI CASI IL MONOPOLISTA DEVE CONSENTIRE AD ALTRI CONCORRENTI LA POSSIBILITÀ DI FORNIRE I SERVIZI

IL RUOLO DELLA COMMISSIONE EUROPEA È STATO DECISIVO PER L'APERTURA DI TALI MERCATI ALLA CONCORRENZA

L'ARTICOLO 107 DEL TFUE VIETA GLI AIUTI CONCESSI DAGLI STATI ALLE IMPRESE CHE FALSINO O MINACCINO DI FALSARE LA CONCORRENZA O IL COMMERCIO INTRA UE

LE LIBERALIZZAZIONI E GLI AIUTI CONCESSI DAGLI STATI

GLI AIUTI DI STATO SONO DEFINITI COME UN VANTAGGIO CONCESSO IN MODO SELETTIVO DALLE AUTORITÀ NAZIONALI ALLE IMPRESE IN VARIE FORME, COME SOVVENZIONI, INVESTIMENTI DI CAPITALE, AGEVOLAZIONI FISCALI E VENDITE DI ATTIVITÀ A PREZZI VANTAGGIOSI

L'ARTICOLO 107 DEL TFUE SPECIFICA ALCUNE ECCEZIONI, STABILENDO CHE SONO COMPATIBILI CON IL MERCATO INTERNO GLI AIUTI DI STATO DESTINATI:

- AI SINGOLI CONSUMATORI PER PROBLEMI DI CARATTERE SOCIALE;**
- AD OVVIARE I DANNI ARRECATI DALLE CALAMITÀ NATURALI OPPURE DA ALTRI EVENTI ECCEZIONALI;**

LE LIBERALIZZAZIONI E GLI AIUTI CONCESSI DAGLI STATI

- **A FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO DELLE REGIONI DOVE IL TENORE DI VITA SIA ANORMALMENTE BASSO, OPPURE SI REGISTRI UNA GRAVE FORMA DI SOTTOCCUPAZIONE;**
- **A PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE DI UN IMPORTANTE PROGETTO DI COMUNE INTERESSE EUROPEO, OPPURE APPORRE RIMEDIO A UN GRAVE TURBAMENTO DELL'ECONOMIA DI UNO STATO MEMBRO;**
- **AD AGEVOLARE LO SVILUPPO DI TALUNE ATTIVITÀ O DI TALUNE REGIONI ECONOMICHE;**
- **A PROMUOVERE LA CULTURA E LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

LE LIBERALIZZAZIONI E GLI AIUTI CONCESSI DAGLI STATI

L'ARTICOLO 108 DEL TFUE IMPONE AGLI STATI MEMBRI DI NOTIFICARE PREVENTIVAMENTE GLI AIUTI, E ASSEGNA ALLA COMMISSIONE IL PIENO CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DELLE NORME

I TIPI DI AIUTI CONTROVERSI CHE COSTITUISCONO L'OGGETTO DI INDAGINE DA PARTE DELLA COMMISSIONE COMPREDONO GLI AIUTI PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPRESE IN DIFFICOLTÀ E GLI AIUTI FINANZIARI PER SETTORI SENSIBILI COME L'ACCIAIO E LE COSTRUZIONI

IN RISPOSTA ALLA CRISI ECONOMICA DEL 2008/2009, LA COMMISSIONE EUROPEA HA ADOTTATO NORME SPECIALI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO PER CONSENTIRE AI PAESI MEMBRI DI SOSTENERE IL SISTEMA BANCARIO DURANTE LA CRISI FINANZIARIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

LE LIBERALIZZAZIONI E GLI AIUTI CONCESSI DAGLI STATI

LA COMMISSIONE HA INTRODOTTO UN QUADRO DI RIFERIMENTO TEMPORANEO, CHE HA PREVISTO IL PERMESSO AI GOVERNI DI CONCEDERE PRESTITI, GARANZIE STATALI E AIUTI DIRETTI ALLE BANCHE E ALLE SOCIETÀ COLPITE DALLE TURBOLENZE FINANZIARIE E DALLA CONSEGUENTE SCARSITÀ DI CREDITO

IL MASSIMO DEGLI AIUTI È STATO RAGGIUNTO NEL 2009: GLI STATI CHE NEL 2009 HANNO CONCESSO IN TERMINI ASSOLUTI GLI AIUTI PIÙ CONSISTENTI SONO IN ORDINE GERMANIA, FRANCIA, SPAGNA, ITALIA, REGNO UNITO, MENTRE IN TERMINI DI PERCENTUALE DEL PIL SONO MALTA, UNGHERIA, PORTOGALLO, DANIMARCA E SVEZIA



VALUTAZIONE

NEGLI ULTIMI ANNI LA COMMISSIONE HA SVOLTO UN RUOLO ATTIVO NEL CONTROLLO DEGLI ACCORDI PER LIMITARE LA CONCORRENZA, DEGLI ABUSI DI POSIZIONE DOMINANTE E DELLE CONCENTRAZIONI ED INIZIATO INDAGINI IN SETTORI QUALI L'ENERGIA, LE TELECOMUNICAZIONI, L'INFORMATICA ED I SERVIZI FINANZIARI

UNO DEGLI OBIETTIVI INIZIALI DELL'ATTRIBUZIONE DI COSÌ TANTO POTERE ALLA COMMISSIONE È STATO QUELLO DI LIMITARE LE POSSIBILITÀ DI PRESSIONE POLITICHE DI LOBBYING SULLE DECISIONI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

VALUTAZIONE

CON LA RIFORMA DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA DEL 2004, LA RESPONSABILITÀ SI È PIÙ DECENTRATA VERSO LE AUTORITÀ NAZIONALI, MOLTE DELLE QUALI, TUTTAVIA, HANNO UN'ESPERIENZA LIMITATA NEL CAMPO

NEGLI ULTIMI ANNI GLI SFORZI PER COOPERARE IN MATERIA DI POLITICA DELLA CONCORRENZA CON I PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI, ED IN PARTICOLARE CON GLI STATI UNITI, SONO AUMENTATI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

POLITICA DELLA CONCORRENZA

(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

IL CASO MICROSOFT

NEL 1998 L'AZIENDA SAN MICROSYSTEM DENUNCIÒ MICROSOFT ALLA COMMISSIONE EUROPEA, CHE NEL 2004 HA CONDANNATO LA SECONDA PER ABUSO DI POSIZIONE DI QUASI MONOPOLIO NEL MERCATO DEI PERSONAL COMPUTER PER ESTENDERE IL SUO POTERE DI MERCATO IN DUE MERCATI CONTIGUI

SECONDO LA COMMISSIONE, MICROSOFT AVEVA DELIBERATAMENTE RISTRETTO L'INTEROPERABILITÀ TRA I PC WINDOWS E I SERVER PER GRUPPI DI LAVORO NON MICROSOFT E AVEVA VINCOLATO LE VENDITE DEL SUO MEDIA PLAYER ALLE VENDITE DEL SISTEMA OPERATIVO WINDOWS

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

IL CASO MICROSOFT

LA COMMISSIONE, DI CONSEGUENZA, AFFERMÒ CHE MICROSOFT AVEVA USATO IL SUO POTERE DI MERCATO NEI PERSONAL COMPUTER PER ACQUISIRE UNA POSIZIONE DOMINANTE NEL MERCATO DEI SISTEMI OPERATIVI E SERVER PER GRUPPI DI LAVORO E AVEVA INDEBOLITO IN MODO SOSTANZIALE LA CONCORRENZA NEL MERCATO DEI LETTORI MULTIMEDIALI

LA COMMISSIONE HA INFLITTO A MICROSOFT UN'AMMENDA DI 497 MILIONI DI EURO E HA RICHiesto DI ADOTTARE MISURE CORRETTIVE, TRA LE QUALI LA DIVULGAZIONE AI CONCORRENTI DI INFORMAZIONI SULL'INTERFACCIA CHE CONSENTONO AI SERVER PER GRUPPI DI LAVORO NON MICROSOFT DI INTERAGIRE CON IL PC WINDOWS ED OFFRIRE NELL'UNIONE EUROPEA UNA VERSIONE DEL SISTEMA OPERATIVO WINDOWS PER PC SENZA MEDIA PLAYER

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

POLITICA DELLA CONCORRENZA

(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

IL CASO GOOGLE

NEL DICEMBRE 2010 LA COMMISSIONE EUROPEA HA ANNUNCIATO DI VOLER INDAGARE SULLE ACCUSE RIVOLTE A GOOGLE DI AVER ABUSATO DELLA PROPRIA POSIZIONE DOMINANTE NEL MERCATO DELLA RICERCA ONLINE, UNA DECISIONE PRESA A SEGUITO DI 8 MESI DI INDAGINI PER VERIFICARE SE GOOGLE CONCEDESSE UN TRATTAMENTO DIFFERENZIALE AI PROPRI SERVIZI NEL CLASSIFICARE I RISULTATI DI RICERCA DISCRIMINANDO I RIVALI

NEL FEBBRAIO 2014 LA COMMISSIONE EUROPEA HA OTTENUTO DA GOOGLE LA GARANZIA DELL'INSERIMENTO DI TRE RIVALI NELLA PAGINA DI PROMOZIONE DEI PROPRI SERVIZI DI RICERCA SPECIALIZZATA

TUTTAVIA, NELL'APRILE 2015 LA COMMISSIONE EUROPEA HA APERTO FORMALMENTE LA PROCEDURA ANTITRUST SUL COMPORTAMENTO DI GOOGLE PER SOSPETTO ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE NEL MERCATO DELLA PUBBLICITÀ SU INTERNET E DELLE RICERCHE ONLINE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

ESEMPI DI CASI DI CONCENTRAZIONE NELL'UNIONE EUROPEA

NEL CASO DELLA BRITISH AIRTOURS E DEL SUO PROGETTO DI ACQUISIZIONE DELLA COMPAGNIA FIRST CHOICE NEL 1999, LA COMMISSIONE DECISE CHE LA CONCENTRAZIONE AVREBBE RIDOTTO A TRE IL NUMERO DI TOUR OPERATOR NEL REGNO UNITO, E QUINDI AVREBBE OSTACOLATO LA CONCORRENZA A CAUSA DELLA POSIZIONE DOMINANTE COLLETTIVA ACQUISITA NELLO STESSO PAESE

NEL GIUGNO DEL 2002, IL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO ANNULLÒ LA DECISIONE DELLA COMMISSIONE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

ESEMPI DI CASI DI CONCENTRAZIONE NELL'UNIONE EUROPEA

NEL 2003 LA COMMISSIONE EUROPEA BLOCCÒ UN ACCORDO PER UNIRE DUE SOCIETÀ FRANCESI DI MATERIALI ELETTRICI, SCHNEIDER E LEGRAND, SOSTENENDO CHE L'ACCORDO AVREBBE AVUTO UN IMPATTO NEGATIVO SULLA CONCORRENZA: IL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO HA ANNULLÒ LA DECISIONE DEL 2002

NELL'OTTOBRE DEL 2002 LA CONCENTRAZIONE TRA TETRA LAVAL E SIDER FU BLOCCATA PERCHÉ LA COMMISSIONE SOSTENNE CHE TETRA LAVAL STAVA UTILIZZANDO LA PROPRIA POSIZIONE DOMINANTE NEL SETTORE DEL PACKAGING PER OTTENERE UNA POSIZIONE DOMINANTE IN UN ALTRO SETTORE, QUELLO DELLE MACCHINE PER LA PRODUZIONE DI BOTTIGLIE DI PLASTICA (PET)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

IL CASO ALSTOM

NEL MESE DI AGOSTO 2003 LA FRANCIA INFORMÒ LA COMMISSIONE EUROPEA RIGUARDO A UN PACCHETTO DI MISURA A FAVORE DEL GRUPPO INGEGNERISTICO ALSTOM CHE, TRA LE ALTRE COSE, PRODUCE TRENI AD ALTA VELOCITÀ

IL PACCHETTO PREVEDEVA L'IMPEGNO DELLO STATO FRANCESE A SOTTOSCRIVERE IRREVOCABILMENTE LA METÀ DI UN AUMENTO DI CAPITALE DEL VALORE DI 600 MILIONI DI EURO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

IL CASO ALSTOM

NEL SETTEMBRE 2003 LA COMMISSIONE INIZIÒ LA SUA INDAGINE E PRESE IN CONSIDERAZIONE UN'INGIUNZIONE AVVERSA ALLA PARTECIPAZIONE ALL'AUMENTO DI CAPITALE A CAUSA DEI SUOI EFFETTI STRUTTURALI IRREVERSIBILI

IN QUEL CASO LA COMMISSIONE LASCIÒ ALLA FRANCIA 5 GIORNI PER RINUNCIARE ALLA MISURA, E LA FRANCIA ACCETTÒ DI INTRODURRE UNO STRUMENTO DI DEBITO, SENZA ENTRARE NEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ, STRUMENTO DI DEBITO PRIVO DI EFFETTI STRUTTURALI IRREVERSIBILI SUL MERCATO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

POLITICA DELLA CONCORRENZA

(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

I SUSSIDI DI RYANAIR

RYANAIR È DIVENTATA LA COMPAGNIA AEREA LOW COST LEADER DELL'UNIONE EUROPEA, ELIMINANDO DIVERSI SERVIZI, UTILIZZANDO UN UNICO TIPO DI AEROMOBILE, FACENDO VOLARE GLI AEREI CON MAGGIORE FREQUENZA E CONCENTRANDOSI SUGLI AEROPORTI REGIONALI PIÙ PICCOLI PER RIDURRE I COSTI E ACCORCIARE I TEMPI DI VOLO

NEL FEBBRAIO 2004, LA COMMISSIONE EUROPEA CONDANNÒ GLI AIUTI CONCESSI A RYANAIR DALL'AEROPORTO DI CHARLEROI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
POLITICA DELLA CONCORRENZA
(CAP. 17 LIBRO DI TESTO)

I SUSSIDI DI RYANAIR

IL PROPRIETARIO DELL'AEROPORTO DI CHARLEROI ED IL GOVERNO REGIONALE VALLONE AVEVANO CONCESSO A RYANAIR IL 50% DI RIDUZIONE DELLE TASSE DI ATTERRAGGIO E UN CONTRIBUTO IN DENARO E IN NATURA AI COSTI LOCALI DI RYANAIR PER HOTEL, UFFICI, FORMAZIONE E MARKETING

SECONDO LA COMMISSIONE EUROPEA TALE ASSISTENZA ERA DISCRIMINATORIA ED IN CONTRASTO CON LA LEGISLAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA SUGLI AIUTI CONCESSI DAGLI STATI